



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile



NUOVO REGOLAMENTO
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

INDICE

ART. 1 COSTITUZIONE DEL GRUPPO E COMPOSIZIONE	4
ART. 2 AMMISSIONE E PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI.....	4
ART. 3 COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI	5
ART. 4 COMPITI DEL SINDACO	6
ART. 5 VITA DEL GRUPPO	7
ART. 6 OPERATIVITÀ DEL GRUPPO	7
ART. 7 RESOCONTI DELL'IMPIEGO.....	8
ART. 8 LOCALITÀ DI IMPIEGO	8
ART. 9 AMMISSIONI E SIMBOLI	9
ART. 10 ADDESTRAMENTO E MATERIALI	9
ART. 11 BENEFICI	10
ART.12 COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI	11
ART. 13 NORME FINANZIARIE	11
ART.14 DISPOSIZIONI FINALI	11
ALLEGATO A - RICHIESTA AMMISSIONE AL GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	
ALLEGATO B - TESSERA DI APPARTENENZA AL GRUPPO COMUNE PROTEZIONE CIVILE	
ALLEGATO C - DIVISA PER COMPONENTE EFFETTIVO GRUPPO COMUNE PROTEZIONE CIVILE	
ALLEGATO D - DIVISA PER VOLONTARI IN PROVA	
ALLEGATO E - ORGANIGRAMMA GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

ART. 1 COSTITUZIONE DEL GRUPPO E COMPOSIZIONE

Il presente *Regolamento* disciplina, organizza ed istituisce il “*Gruppo Comunale di Protezione Civile*” della *Città di Agropoli*.

Il *Gruppo Comunale* è costituito da:

- a. Sindaco;
- b. Assessore comunale alla Protezione Civile;
- c. Responsabile Servizio di Protezione Civile;
- d. Responsabile del Corpo di Polizia Municipale;
- e. Coordinatore Tecnico del Gruppo;
- f. Volontari.

Il *Gruppo* non ha scopo di lucro.

Al *Gruppo* potranno aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, residenti o domiciliati nel comune o comunque che ne abbiano dimora, che abbiano i requisiti di idoneità tecniche-operative in relazione all’impiego per cui verranno utilizzati, ovvero in attività di previsione, prevenzione, soccorso, gestione e superamento dell’emergenza.

L’*Amministrazione comunale* individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all’iniziativa.

ART. 2 AMMISSIONE E PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI

L’Ammissione al *Gruppo Comunale di Protezione Civile* è subordinata alla presentazione di apposita domanda (All. A) e all’accettazione della stessa da parte del Sindaco o di un suo delegato previa verifica dei requisiti richiesti da parte del responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Oltre alla normale documentazione il volontario, deve presentare all’ufficio preposto un certificato medico di idoneità psico-fisica per l’attività che deve svolgere.

Il *Coordinatore Tecnico* viene nominato tra gli aderenti al *Gruppo* di volontariato con le modalità di cui al successivo art.4; possono essere individuati anche soggetti esterni al *Gruppo* qualora non vi siano figure con requisiti adatti, a condizione che gli stessi non appartengano a *Gruppi Comunali di Protezione Civile* di altri comuni.

Il Sindaco o un suo delegato, in accordo con il Responsabile del Servizio di Protezione Civile ed il *Coordinatore Tecnico* del Gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l’ammissione di cittadini che facciano richiesta.



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

Nel caso di persona che appartenga ad altro gruppo comunale e ad altra associazione con medesime finalità è ammessa la partecipazione al *Gruppo Comunale di Protezione Civile* previa domanda ed accettazione della stessa; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al gruppo di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile contro terzi, ai sensi dell'art.4 Legge 266/91 e successivi decreti di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

E' fatto obbligo altresì all'Amministrazione Comunale di dotare i volontari di divise, attrezzature e ogni quant'altro affinché le dotazioni stesse siano conformi alle normative CE in funzione della specificità dell'intervento e nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Sarà accettata la partecipazione di Associazioni e Gruppi organizzati operanti sul territorio comunale e su quello dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" (vd. art. 8) alle attività di cui al presente Regolamento.

L'adesione collettiva di Associazioni e/o Gruppi organizzati, dovrà essere accompagnata dai nominativi dei soggetti interessati, dall'indicazione del Coordinatore dell'Associazione e/o del Gruppo e da quant'altro sarà ritenuto utile ai fini della conoscenza dell'organizzazione stessa.

Fermo restando che ciascuna Associazione e/o Gruppo organizzato che apporterà iscrizioni collettive, resterà responsabile per ciascuno dei propri iscritti; ai medesimi saranno garantiti coperture assicurative.

ART. 3 COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI

Il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* svolge, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., e promuove attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

Inoltre, considerato che il comune è a rischio idrogeologico, a rischio sismico ed incendi boschivi, il *Gruppo Comunale di Protezione Civile*, effettua attività di prevenzione e monitoraggio del territorio, nonché attività di supporto alle forze dell'ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Polizia Ferroviaria, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Municipale, ecc...), dotate di apposito tesserino (All. B) e divisa (All. C-D), durante gli eventi calamitosi e/o catastrofici nonché durante le manifestazioni pubbliche che si svolgono sul territorio di Agropoli, ovvero sul territorio dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" (vd. art. 8), e



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

saranno coordinate dal Comandante della Polizia Municipale locale e/o Unionale in accordo con il *Coordinatore Tecnico*.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate. L'uso del dispositivo di *lampeggianti e palette* è regolato dalle disposizioni normative in materia.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco o da un suo delegato, dal Responsabile Servizio Protezione Civile e dal *Coordinatore Tecnico* del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso nell'ambito della propria organizzazione interna ai sensi del successivo art.5, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione. Gli appartenenti al *Gruppo* sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nel presente regolamento e per ognuno di essi verranno trascritte su appositi registri le ore di partecipazione al *Gruppo*.

ART. 4 COMPITI DEL SINDACO

Il Sindaco, ai sensi dell'art.15 Legge 225/92 e s.m.i., è autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.

Il Sindaco o un suo delegato è responsabile unico del *Gruppo Comunale di Protezione Civile* e può nominare, fra i componenti dello stesso, un *Coordinatore Tecnico* (che dovrà essere un tecnico abilitato, avente specifica conoscenza nel campo del dissesto idrogeologico e del rischio sismico nonché esperienza in materia di Protezione Civile c/o ente pubblici e/o ordini professionali) ed un *vice Coordinatore Tecnico*, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco o il suo delegato e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile.

Nell'esercizio delle attività di protezione civile, il Sindaco, nell'impartire le direttive, si avvale dell'assessore alla protezione civile, del responsabile del Corpo di Polizia Municipale e del Coordinatore del Gruppo i quali dovranno, ognuno per la propria competenza, provvedere a tradurre in operatività le direttive.

Inoltre dispone l'utilizzo del gruppo stesso, garantisce la continuità amministrativa ed operativa ed accetta le domande di adesione su proposta del *Coordinatore*.



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

ART. 5 VITA DEL GRUPPO

Il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* si doterà di una propria autonoma organizzazione interna secondo l'organigramma di cui all'allegato E. In particolare:

- individua figure tecniche, cariche e qualifiche all'interno del Gruppo;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato al Sindaco o ad un suo delegato, tramite il *Coordinatore Tecnico*; inoltre risponde del rispetto dei principi di cui al precedente art. 3 direttamente al Sindaco o ad un suo delegato.

ART. 6 OPERATIVITÀ DEL GRUPPO

Il *Gruppo Comunale di Protezione Civile*, in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Predisporre ed attua le seguenti azioni:

1. assicura la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile di previsione, prevenzione, soccorso, gestione e superamento dell'emergenza;
2. garantisce il coordinamento dei rapporti organizzativi interni fra le strutture, i servizi e i settori comunali in genere garantendo turni di reperibilità propri, dell'Ente e dei partecipanti al gruppo comunale tali da assicurare capacità e tempi rapidi di mobilitazione;
3. cura la gestione del costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi dei materiali, mezzi strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, nonché mantiene aggiornato un semplice piano comunale di protezione civile se esistente;
4. cura, al proprio interno, l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul proprio territorio nonché su comuni limitrofi, predisponendo apposite esercitazioni sul territorio comunale di propria competenza, anche in collaborazione con altri Comuni comunque interessati da rischi analoghi;
5. individua le aree definite nei casi di emergenza tramite apposite cartografie tematiche, per l'attesa e lo smistamento, l'accoglienza e il ricovero della popolazione nonché l'ammassamento riservato all'invio di forze e risorse di protezione civile, anche con l'eventuale acquisizione delle stesse mediante decreto di occupazione d'urgenza ai sensi della Legge relativa all'espropriazione;
6. utilizza, come "*Sala Operativa*" i locali della Segreteria del Sindaco, posti nella *Casa Comunale*, al fine del riferimento di ogni contatto, comunicazione, indirizzo nonché *valutazione*



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

e gestione rischi ed emergenza, anche sanitaria che avrà un suo responsabile delegato;

7. informa la popolazione con ogni mezzo utile circa i rischi presenti sul territorio ed eventualmente predisporre, con semplici mezzi di diffusione, un'adeguata campagna di prevenzione;

Il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale di protezione civile al verificarsi delle condizioni previste dal *Piano* ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate; qualora gli aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92 e s.m.i., nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile e contestualmente al *Coordinatore Tecnico*.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso, il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

ART. 7 RESOCONTI DELL'IMPIEGO

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione Campania, alla Prefettura ed all'Amministrazione Provinciale.

Tutte le attività o interventi del *Gruppo Comunale di Protezione Civile* dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal *Coordinatore Tecnico* e debitamente vidimato dal Sindaco o da un suo delegato.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art.4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

ART. 8 LOCALITÀ DI IMPIEGO

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile opera normalmente nel territorio del comune di Agropoli ed in quello dell'*Unione dei Comuni "Alto Cilento"*.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco o un suo delegato dà comunicazione della disponibilità del Gruppo Comunale di Protezione Civile all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e dell'Unione dei Comuni, di



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'Autorità Nazionale di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Campania o dal Dipartimento della Protezione Civile.

ART. 9 AMMISSIONI E SIMBOLI

I volontari ammessi al Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno dotati di tessera di riconoscimento e simboli distintivi, rilasciati dall'amministrazione stessa. Le tessere devono essere conformi al modello regionale, complete di fotografia che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta o l'eventuale "specializzazione".

ART. 10 ADDESTRAMENTO E MATERIALI

Il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione.

I volontari possono essere formati ed addestrati con: corsi, seminari, stages, incontri, tenuti dalla Scuola di Protezione Civile della Regione Campania o dalla Provincia di Salerno o anche per specifici settori e materie da appartenenti al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, da appartenenti qualificati delle Forze di Polizia, della C.R.I. e di Enti operanti sul territorio nelle materie proprie di protezione civile (Autorità di Bacino, CNR, Ordini Professionali, ecc), nonché da altre figure qualificate inserite anche all'interno del Gruppo e ritenute idonee.

I volontari potranno organizzare autonomamente corsi di aggiornamento, di specializzazione ed esercitazioni, previa autorizzazione del Sindaco o di un suo delegato.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento, anche nelle attività più strettamente operative, dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni.

In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

parte del patrimonio del Comune stesso. È autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative.

L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

ART. 11 BENEFICI

In caso di iscrizione del Gruppo Comunale di Protezione Civile nell'elenco del dipartimento Protezione Civile (DPR 194/2001), ai volontari aderenti, impiegati in attività di soccorso e assistenza in vista o in occasione degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, legge 225/92 e s.m.i. nonché in attività di formazione e addestramento nella stessa materia in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs n. 112/98, e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, saranno garantiti, relativamente al periodo effettivo di impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni all'anno:

- il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- la copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991 n. 226 e successivi decreti ministeriali di attuazione.

Ai volontari aderenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile vengono garantiti ai sensi dell'Art.10 del D.P.R. 613/1994, i seguenti benefici:

• Copertura Assicurativa

I componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego nelle attività regolarmente documentate, da assicurazione stipulata dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'Art.4 Legge 11/08/1991 n°266 e s.m.i..



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

• Rimborso spese

Agli appartenenti al gruppo spetta il rimborso delle spese effettuate esclusivamente in attività di emergenza, di addestramento e di servizi di sicurezza in occasione di manifestazioni sportive su aree pubbliche e altre manifestazioni purché riguardanti esclusivamente attività svolte al di fuori del territorio del Comune di Agropoli e non disposte dal medesimo Comune. La documentazione fiscale dovrà essere verificata dal *Coordinatore Tecnico*, e accettata dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile che provvederà alla successiva liquidazione.

ART.12 COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI

L'Amministrazione Comunale ed il *Coordinatore Tecnico*, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, potranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei Comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

ART. 13 NORME FINANZIARIE

Il codice fiscale del *Gruppo Comunale di Protezione Civile* coincide con quello del Comune.

Nel bilancio del Comune di Agropoli è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri per copertura assicurativa ed eventuali altre provate necessità.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte *entrate* del bilancio comunale viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui in precedenza, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni attinenti alla Protezione Civile.

ART.14 DISPOSIZIONI FINALI

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al *Gruppo Comunale di Protezione Civile* di Agropoli.

Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente Regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco o da un suo delegato, sentito, se del caso, il parere non vincolante del Coordinatore Tecnico del Gruppo comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco o da un suo delegato stesso, l'eventuale



Regolamento Gruppo Comunale di Protezione Civile

esclusione del volontario dal *Gruppo Comunale di Protezione Civile*.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili. Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema di protezione civile.